

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI **LA SPEZIA**

Provincia di **LA SPEZIA**

VINCOLO DI TERRENI

per scopi idrogeologici

imposto ai sensi dell'art. I del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3267

in

1752
876
H₂ 548
COMUNE DI **ARCOLA**

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.



Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.

Il territorio del Comune di A R C O L A

posto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, è stato diviso in N.º D U E ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ONA I.

M. CARMO - CERRI - COSTA CANALO - GINESTRONI - CANARBINO - QUOTA 300 - TREBIANO - S. GENESIO - M. FOCE - M. BUZZO - COSTA FERMO - MONTELLO - CANAPARA - M. MONTONE - RESSORA - ARCOLA - BACCANO - S. STEFANO - GAGGIANO - MONTI - FERETOLA - FRESONARA - M. RIPARA

ONA II

MONTE CARPIONE

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. nessuna SOTTOZONE di terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1: 25.000 (Allegato 2.) ritenendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali disegni riportati su disegni allegati.

Pubblicato all'albo pretorio del Comune per giorni 90 dal 1 novembre 1950 al 31 gennaio 1951 e per giorni 15 dal 1 al 15 agosto 1951

Arcola 15-8-1951

Il Leggitore
Paraventi



IL SINDACO

[Signature]

ZONA I.

DENOMINAZIONE (vedi retro)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD - Limite territoriale con il Comune di Vezzano Ligure, dalla strada da Arcola-Termo fino alla strada statale n° 1;

EST -SUD/EST - Dal confine con il Comune di Vezzano la linea di vino costeggia la strada statale suddetta fino a La Presa, indi strada provinciale Romito-Lerici fino al Canale del Guercio ^{indi} limite territoriale ;

SUD/OVEST- OVEST - Limite territoriale fino alla strada comunale Pitli-Baccano; segue poi questa strada fino a Baccano e proseguendo per la medesima sino al limite territoriale con Vezzano Ligure.

ZONA II

DENOMINAZIONE M. CARPIONE

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD/EST - Dalla strada provinciale Romito-Lerici la linea di vincolo segue il sentiero detto del Monte Carpio^{ne} che congiunge l'estremità dell'abitato di Romito con il Piano del Marzo, indi strada provinciale fino al Canale di Marzo (limite territoriale del Comune);

SUD/OVEST - Limite territoriale (Canale di Marzo) dalla predetta strada fino a quella provinciale Romito-Lerici dianzi nominata.-

Comune di A A R C O L A

Provincia di L A S P E Z I A

CARTE TOPOGRAFICHE E CATASTALI

1. - Tavole dell'Istituto Geografico Militare al 25.000.
2. - N° == riproduzioni di parti delle mappe catastali.
3. - N° == riproduzioni di rilievi eseguiti direttamente sul terreno.

COMUNE DI ARCOLA

Viacolo di terreni per scopi idro-geologici, imposto a norma dell'art. 1 della Legge 1923, N. 3267.

LEGGENDA



Confine di COMPLESSO VINCOLATO.

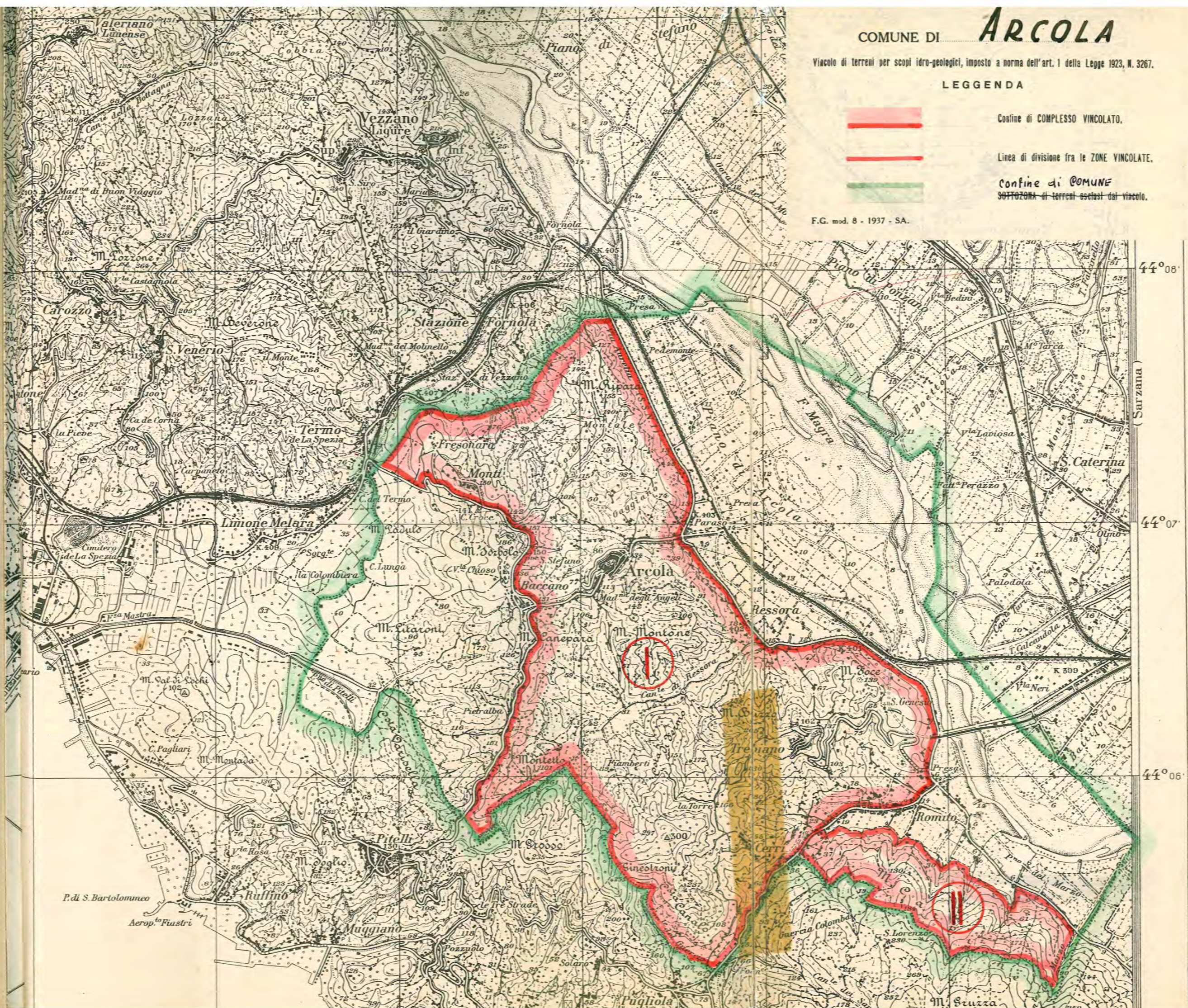


Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.



Confine di COMUNE
SOTTOZONA di terreni esentati dal vincolo.

F.G. mod. 8 - 1937 - SA.



pubblicata all'albo pretorio del Comune una prima volta per giorni 90
dal 1 novembre 1950 al 31 gennaio 1951 e per la seconda volta per
giorni 15 dal 1 al 15 agosto 1951

Acosta li 15 agosto 1951

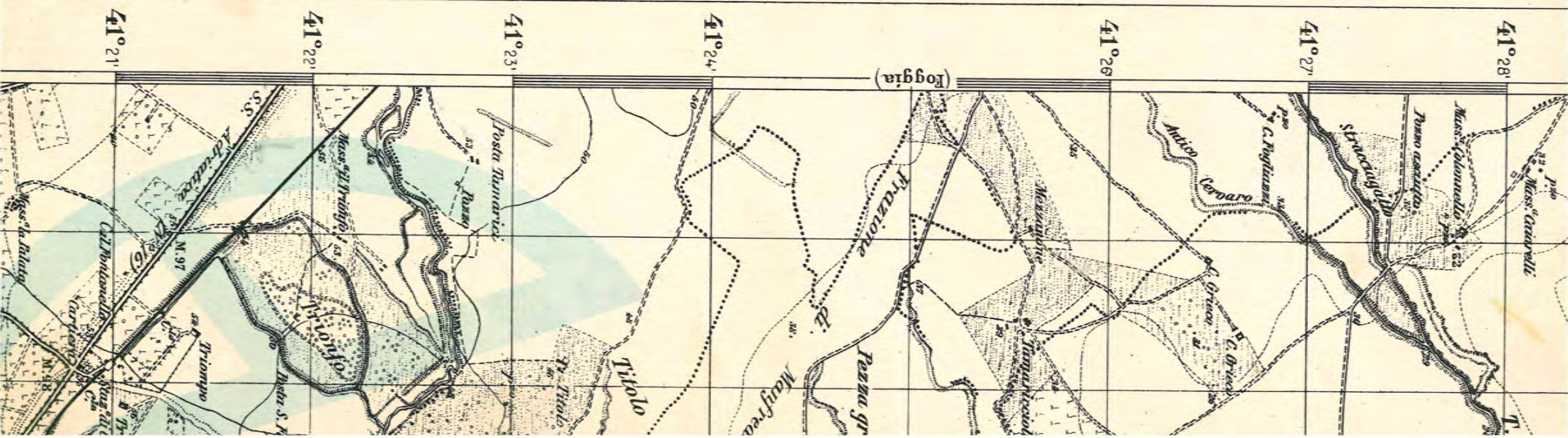
IL SEGRETARIO

[Signature]



IL SINDACO

[Signature]



41° 28'

41° 27'

41° 26'

41° 24'

41° 23'

41° 22'

41° 21'

MINISTERO dell' AGRICOLTURA e delle FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ispettorato Ripartimentale di La Spezia

ISPettorato RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE - LA SPEZIA

Comune di ARCOLA

Provincia di LA SPEZIA

**Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. I.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.**

RELAZIONE



LA SPEZIA li 20 GIU. 1950



IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE
(Dr. Raoul Falcone)

Raoul Falcone

Il Compilatore

L'ISPETTORE AGGIUNTO
(Dr. Luigi Balsotti)

Luigi Balsotti

Pubblicata all'Albo pretorio del Comune per giorni 90
dal 1 novembre 1950 al 31 gennaio 1951 e per giorni 15
dal 1 al 15 agosto 1951
Basta 15-8-1951

IL SEGRETARIO

IL SINDACO

Felli

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di A R C O L A ha la superficie di ettari 1.752, ed è situato nel (1) bacino del Fiume Magra per la maggior parte

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) silvano-agrario

Esso giace per circa la (3) metà in pianura e per circa la metà sulle pendici ~~della montagna~~ della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di rocce calcaree

L'altitudine sul mare varia da metri 6 (Fiume Magra) metri 300 (punto trigonometrico)

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 20 o/o al 30 o/o con prevalenza del 20 o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrentizio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclività a franamenti e corrosioni

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti		6	19	25
Boschi cedui		8	438	446
Castagneti da frutto			77	77
Pascoli, cespugli, alberati e nudi			11	11
Incolti produttivi		12	135	147
Incolti sterili				-
Prati: alberati e nudi				-
Seminativi e colture legnose specializzate			965	965
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	25	50	6	81
Totali	25	76	1.651	1.752

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6) Gli abitati di Arcola, Trebbiano, Cerri, e Fresonara, sono stati compresi nel vincolo perchè trattasi di abitati posti in terreni con forte pendenza.

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale utiliz-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o **D.U.E. ZONE DI VINCOLO.**

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONE** che nel caso in esame risultano di N.o . . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,° in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura ^{interna} dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali non sono state trascritte in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali. **carta militare al 25 mila.-**

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . . . **874** . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	e t t a r i			
Boschi di alto fusto e misti		6	19	25
Boschi cedui		8	438	446
Castagneti da frutto			77	77
Pascoli, cespugli, alberati e nudi			11	11
Incolti produttivi		12	135	147
Incolti sterili				-
Prati: alberati e nudi				-
Seminativi e colture legnose specializzate			132	132
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)		30	6	36
Totali		56	818	874

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di **La Spezia**

(1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
 (2) Montano, silvano silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
 (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
 (4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.
 (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
 (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA UNICA (I)

DENOMINAZIONE M. CARMO-CERRI-COSTA CANALO- GINESTRONI - CANARBINO- Q.
300 - TREBIANO - S. GENESIO- M. FOCE - M. BUZZO - COSTA FERMO-MONTELLO-
CANAPARA - M. MONTONE - RESSORA - ARCOLA - BACCANO- S. STEFANO- GAGGIANO-
MONTI - FERETOLA - FRESONARA - M. RIPARA

DESCRIZIONE

Idrografia ruscelli di poca entità tributari del F. Magra ed altri che immettono nel Mare Ligure

Altitudine: massima, m. 300 (Q. trigonometrica) minima, m. 6 (F. Magra)

Natura del terreno: proveniente dal disfacimento di rocce calcaree

Composizione: in prevalenza argilloso

Pendenza: prevalente 20 o/o

Consistenza: tenace ma con proclività a franamenti, corrosioni e smottamenti.

Stato culturale: silvano-agrario con colture legnose specializzate a carattere intensivo.

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 789- circa.

Altre notizie Nella zona sopra descritta non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.

ZONA II

DENOMINAZIONE MONTE CARPIONE

DESCRIZIONE

Idrografia Piccoli rii di scarsa importanza che immettono sulla sinistra del Fiume Magra

Altitudine: massima, m. 180 minima, m. 20

Natura del terreno: proveniente dal disfacimento di rocce calcaree

Composizione: in prevalenza argilloso

Pendenza: prevalente 20 %

Consistenza: in prevalenza saldo ma con piccole erosioni superficiali

Stato colturale: silvoagrario

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 85 circa.

Altre notizie Nella zona sopra descritta non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni esclusi dal vincolo.-

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione:

Pendenza: prevalente %

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione:

Pendenza: prevalente %

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione:

Pendenza: prevalente %

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa.

Altre notizie